



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO
CONSIGLIO MUNICIPALE DEL 24 SETTEMBRE 2019**

Argomento n. 122°/2019

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 7

Oggetto: Sull'adesione alla Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport.

Prot. N. 257051

Proponente: Gruppi consiliari "Partito Democratico" "A Sinistra" "Lista Crivello"
"Movimento 5 Stelle" e "Vince Genova Bucci Sindaco"

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al
Presidente del Municipio CLAUDIO CHIAROTTI, i Consiglieri:

1	ACCORNERO ANNA	Movimento 5 Stelle	13	GABUTTI FABIO	Movimento 5 Stelle
2	BOZZO LUCA	Lega Salvini Premier	14	IACONO LAURA	Partito Democratico
3	BROCATO SILVIA	Partito Democratico	15	INSOGNA PAOLO	Partito Democratico
4	BRUZZONE FILIPPO	A Sinistra	16	MORLE' MARIA ROSA	Lista Crivello Sindaco
5	BRUZZONE RITA	Partito Democratico	17	MUSSO FULVIA	Forza Italia Berlusconi
6	CALCAGNO CARLO	Chiamami GE Putti Sindaco	18	ORLANDO ROCCO	Partito Democratico
7	CANEPA GEROLAMO	Lega Salvini Premier	19	PARODI CHIARA	Partito Democratico
8	CORRONCA MICHELA	Vince GE Bucci Sindaco	20	QUARTINO FABIO	Partito Democratico
9	CURRO' MASSIMO	Movimento 5 Stelle	21	ROCCA MASSIMILIANO	Lega Salvini Premier
10	DRAGO PAOLO	Movimento 5 Stelle	22	SACCO GIOVANNI BATTISTA	Lista Crivello Sindaco
11	FERRANDO ROBERTO	Partito Democratico	23	TRUFFELLI UGO	Partito Democratico
12	FRULLO MATTEO	Partito Democratico			

in numero di 24 ;

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 24

Voti Contrari: //

Astenuti: //

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'

Il Segretario
(Maria Elena Garbero)



Il Presidente
(Claudio Chiarotti)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO CHE

- l'UISP, in collaborazione con altri partner internazionali all'interno del progetto "Olympia: equal opportunities via e within sport" ha elaborato La Carta europea dei diritti delle donne nello sport indirizzata a tutti gli operatori e operatrici sportivi, organizzazioni, federazioni, tifoserie, autorità e istituzioni allo scopo di promuovere e incentivare azioni a favore delle pari opportunità fra donne e uomini nello sport;
- la Carta europea dei diritti delle donne nello sport è stata proposta per la prima volta nel 1985, trasformata nella Risoluzione delle Donne nello Sport nel 1987 dal Parlamento Europeo, ed ha rappresentato il primo tentativo per il riconoscimento e la rivendicazione delle pari opportunità di donne e uomini nello sport in ambito europeo;

VALUTATO CHE

nel corso di questi anni si sono verificate importanti modificazioni qualitative e quantitative riguardo alla pratica sportiva delle donne ma che tuttora permangono barriere culturali ed elementi di squilibrio nel campo delle opportunità, della leadership, della educazione sportiva, della rappresentazione nei media, nella ricerca e nelle comunità scientifiche legate al mondo dello sport;

CONSIDERATO CHE

lo sport si rivolge a tutti i cittadini e a tutte le cittadine indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'età, dalla disabilità, dalla religione, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale e dal contesto sociale o economico e che può rappresentare una forza di inclusione e integrazione sociale;

TENUTO CONTO

della riconosciuta rilevanza sociale e sanitaria dello sport nella promozione del benessere fisico e psichico delle persone e nel miglioramento della qualità della vita della comunità è associato l'importante ruolo che lo Sport può svolgere per il contrasto di ogni forma di discriminazione;

VISTO

- la Comunicazione - COM 12 del 18 gennaio 2011 - della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Sviluppare la dimensione europea dello sport";
- la nuova "Carta europea dei diritti delle donne nello sport" presentata al Parlamento Europeo il 24 maggio 2011;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2012 sulla dimensione europea dello sport;

PRESO ATTO CHE

i principi espressi dalla Carta europea dei diritti delle donne nello sport sono in linea con gli obiettivi dell'amministrazione e che le raccomandazioni contenute possono offrire occasioni di miglioramento delle proprie azioni in materia e di confronto e condivisione nei rapporti con l'Associazionismo e con le altre Istituzioni;

CHIEDE

che il Municipio VII Ponente e il Comune di Genova:

- aderiscano alla Carta europea dei diritti delle donne nello Sport e facciano proprie le raccomandazioni della Carta e le successive indicazioni del Parlamento europeo e della legislazione nazionale;
- promuovano, coinvolgendo le Federazioni, le Associazioni e le Società sportive presenti nel territorio municipale, le seguenti azioni positive volte al superamento delle differenze di genere:

1. garantire un quadro conoscitivo approfondito della presenza di donne e uomini nella pratica motoria e sportiva genovese;
2. prevedere occasioni di divulgazione e approfondimento della Carta europea dei diritti delle donne nello sport attraverso l'organizzazione di incontri informativi e seminari;
3. incrementare le opportunità motorie e sportive rivolte a ragazze e donne nel rispetto delle differenze socio-economiche, culturali, etniche e religiose;
4. introdurre e valorizzare, nei criteri di concessione di spazi e impianti, di contributi, di agevolazioni o sovvenzioni, i principi e le azioni concrete messe in atto per favorire la pratica sportiva e l'assunzione di ruoli di responsabilità delle donne;
5. operare affinché nelle competizioni sportive, a partire da quelle promosse o sostenute dal Comune e dai Municipi, i premi gara siano di uguale entità per uomini e donne;
6. vigilare e contribuire attivamente affinché il linguaggio e le immagini utilizzate per comunicare/pubblicizzare eventi sportivi femminili siano rispettosi e incentrati sulle caratteristiche tecnico sportive.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- **ad attivarsi per adottare le azioni e deliberazioni necessarie per quanto di competenza del Municipio;**
- **ad attivarsi presso il Sindaco, gli Assessori competenti e il Consiglio Comunale al fine di addivenire al più presto alla soddisfazione delle richieste sopra esposte**

